



Care Colleghe e Cari Colleghi,

vi informo che l'Ordine degli Psicologi della Toscana si fa portavoce della lettera che in data 17 ottobre come Presidente del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi (CNOP) e rappresentante della Comunità professionale ho inviato alla Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, al Ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara, alla Ministra delle Pari Opportunità e della Famiglia Eugenia Roccella e ai componenti della VII Commissione Cultura Camera dei Deputati.

La lettera ha come oggetto: Riflessioni in merito agli emendamenti sull'educazione affettiva, sessuale ed etica nelle scuole - Disegni di legge C. 2423 C. 2271 e C. 2278.

La lettera, immediatamente condivisa sui nostri canali, chiede una revisione della scelta di escludere l'educazione sessuale e affettiva dai percorsi scolastici, ritenendo tale esclusione un passo indietro su un tema fondamentale per la crescita sana e consapevole delle nuove generazioni.

Viviamo in un tempo in cui i femminicidi e la violenza di genere sono tragicamente diffusi. Pertanto è necessario, oggi più che mai, che la prevenzione passi necessariamente dalla scuola, dalla cultura, dall'educazione all'affettività e al rispetto di ogni persona.

Il nostro impegno non è ideologico, ma profondamente etico, deontologico e professionale.

Come Ordine, crediamo fermamente nel valore del lavoro lucido e responsabile che sostiene prese di posizione culturali e professionali all'interno delle sedi istituzionali preposte.

L'atto di vietare può costituire un pericoloso ostacolo allo sviluppo sessuale, affettivo e relazionale di bambine e bambini e dei giovani.

In assenza di spazi educativi qualificati, le ragazze e i ragazzi rischiano di formarsi su fonti non attendibili o materiali diseducativi facilmente reperibili online, interiorizzando modelli relazionali fondati su disinformazione o stereotipi, ed esponendo quindi i giovani, e indirettamente le loro famiglie, a dinamiche disfunzionali di violenza, bullismo, cyberbullismo, revenge-porn, etc.

Un'educazione affettiva e sessuale scientificamente fondata — rispettosa delle famiglie e dei valori condivisi — aiuta invece a sviluppare consapevolezza, rispetto reciproco e capacità di riconoscere e gestire le emozioni, prevenendo forme di disagio e discriminazione.

Confidiamo dunque che il Legislatore voglia valutare con attenzione ogni iniziativa legislativa in materia, affinché la scuola resti luogo di conoscenza, dialogo e crescita emotiva, nel rispetto della dignità di ogni persona.

Vi invito a leggere la lettera del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi che trovate a questo link:

<https://www.psy.it/ddl-educazione-affettiva-gulino-cnop-vietarla-significa-esporre-i-giovani-a-disinformazione/>

Con senso di responsabilità e di condivisione

La Presidente

*Maria Antonietta Gulino*